Anno 64 — Domenica-Lunedì 18-19 Agosto 1929 - Anno VII — N. 197

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.60 Necrologio L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La Conferenza dell'Aia

L'Inghilterra sgombrerà la Renania senza condizioni

Pomeriggio di conversazioni private

L'AJA, 17.

Nel pomeriggio ha avuto luogo tra Henderson e Stresemann un colloquio nel quale sono stati esaminati i vari argomenti della Conferenza.

Dopo il colloquio con Henderson, il signor Stresemann ha conferito con gli altri tre ministri tedeschi delegati.

E' ritornato all'Aja il Segretario di Stato tedesco Punder che si era recato ad Heidelberg per informare il Cancelliere del Reich dell'andamento della Conferenza.

Nel pomeriggio il conte Lynden Sandeburg, vicepresidente del Consiglio di Stato, ha offerto un tè ai quaranta giornalisti stranieri giunti all'Aja per la Conferenza. Al tè era presente anche il Ministro Beelaerts.

La data dell'evacuazione renana sarà fissata lunedì

PARIGI, 17.

Il corrispondente dell'Agenzia «Reuter» dall'Aja comunica che durante il colloquio avvenuto ieri sera fra Stresemann e il ministro degli Esteri inglese Henderson, quest'ultimo ha dichiarato che l'Inghilterra non pretende per nulla che la Germania sopporti una parte delle spese di alloggio per le truppe di occupazione oltre il mese di settembre e che le voci contrarie che sono circolate in proposito provenivano da malintesi. Henderson ha confermato inoltre che il Governo inglese è pronto a sgomberare prossimamente la Renania senza porre nessuna condizione.

Il corrispondente della «Reuter» afferma inoltre che lunedì fisserà con Stresemann la data dello sgombero della Renania da parte delle truppe francesi. Tuttavia questo sarà, come è noto, subordinato all'accordo che dovrebbe avvenire in precedenza sul Piano Young.

D'altra parte il corrispondente del «Journal», parlando del colloquio avvenuto ieri sera fra Briand e Stresemann, e confermando che durante la conversazione i due uomini politici hanno trattato specialmente dello sgombero della Renania, scrive che il ministro degli Esteri del Reich avrebbe insistito molto per conoscere in quanto tempo lo sgombero avrebbe potuto avvenire. Il Capo del Governo francese avrebbe allora detto che, secondo gli esperti francesi, l'operazione totale potrebbe avvenire in dieci mesi. Stresemann non avrebbe dissimulato che questo tempo gli sembra troppo lungo. Tuttavia egli avrebbe accettato negoziati su questa base.

Una quota delle riparazioni ai piccoli Stati occidentali

L'AJA, 17.

Secondo informazioni di questi circoli politici, per appagare le richieste dei piccoli Stati occidentali, dal fondo delle riparazioni delle grandi Potenze sarà tolta una quota da distribuirsi fra essi.

Nei circoli della delegazione cecoslovacca si ritiene che la Polonia, la Cecoslovacchia, la Romania, la Jugoslavia e la Grecia si riuniranno a Praga per discutere intorno alla ripartizione di questa quota.

La stampa francese e Snowden

PARIGI, 17.

La stampa parigina continua le sue critiche pepate a Snowden.

Il «Journal des Debats» dice che si sono fatte della amabilità a Sonwden, ma queste non sembrano aver avuto altro effetto che renderlo più aspro e vorace. Torna a proposito, dice il giornale, riferire un proverbio inglese che è stato detto da Joe Chamberlain durante una controversia diplomatica. Egli constatò che, quando si divide la zuppa col diavolo, bisogna servirsi di un lungo cucchiaio.

L'Inghilterra non cede

L'AJA, 17.

In un colloquio coi giornalisti inglesi il signor Snowden si è dichiarato pronto a conversare con tutti i delegati. Ha soggiunto che egli desidera che il piano Young sia studiato nel suo complesso da una sottocommissione. Egli si è dichiarato inoltre pronto a discutere ogni parte del piano Young. Ha soggiunto non essere affatto vero che egli abbia costantemente rifiutato tutte le proposte dei delegati della Francia, dell'Italia, del Giappone e del Belgio. Scopo della sua lettera a Jaspar fu di domandare una proposta scritta; la risposta inviatagli non contiene che proposte vaghe già anteriormente discusse e giudicate dai delegati inglesi assolutamente insufficienti. Il Governo inglese ha dichiarato nella sua risposta che non può contentarsi di meno di quanto gli veniva assegnato dal piano Dawes.

Snowden ha poi affermato che gli Esperti che a Parigi provvidero alla redazione del piano Young furono assolutamente indipendenti dai rispettivi Governi. L'Inghilterra non desidera modificare le basi del piano Young ma soltanto le ripartizioni delle annualità in modo che corrispondano all'attuale regolazione, sia per quanto si riferisce alla cifra totale, sia per quanto concerne le annualità incondizionate. Ha contestato che i vantaggi concessi all'Inghilterra siano abbastanza giusti in confronto ai sacrifici che le vengono richiesti. L'Inghilterra infatti riceverebbe, durante i primi 37 anni di applicazione del piano Young, di meno di quanto riceve attualmente. Ciò che finora è stato offerto all'Inghilterra non è nemmeno il quarto di quanto gli inglesi domandano.

«Il Governo inglese — ha concluso Snowden — insiste perchè la situazione sia nuovamente presa in considerazione dai Delegati della Francia, dell'Italia, del Giappone e del Belgio affinchè sia trovato un accordo giusto ed equo».

Il Duce a Forlì

Ricevimento di Prefetti

FORLI', 17.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Forlì. Il Prefetto di Piacenza era accompagnato dal Segretario federale, quello di Forlì dal Podestà di Rimini il quale ha sottoposto all'attenzione del Capo del Governo taluni problemi interessanti quella città.

Nel pomeriggio il Primo Ministro, dopo aver visitato gli accampamenti dell'11° fanteria nell'alta valle del Bidente, si è recato in località Isola da dove comincerà la nuova strada per la foresta di Campigna che permetterà di utilizzare enormi quantità di legna e darà lavoro ai braccianti della vallata e sboccherà nell'altro versante su Sila. Le popolazioni hanno accolto il Duce con manifestazioni di giubilo.

L'energico gesto di un marinaio dell'equipaggio delle RR. NN. Scuola italiane

KIEL, 17.

Alcuni individui hanno distribuito ieri sera in città, fra i membri dello equipaggio delle navi scuola italiane «Ferruccio» e «Pisa» ancorate nel porto, dei foglietti di propaganda redatti in lingua italiana, contro il fascismo. Un marinaio italiano, dopo aver gettato un rapido sguardo sul manifestino comunista, ha colpito con un potente ceffone l'individuo che glielo aveva consegnato. Questo individuo che aveva anche gridato «Abbasso il fascismo!», è stato immediatamente arrestato dagli agenti di polizia. I marinai italiani presenti al fatto si sono recati al posto di polizia dove hanno declinato le loro generalità.

Il campionato ciclistico del mondo Vittoria dei dilettanti italiani

ZURIGO, 17.

Sull'arrivo dei partecipanti al Campionato ciclistico del mondo si hanno i seguenti particolari:

1. Ronsse in ore 6,48'5" e due quinti — 2. Frantz in 6,48'5" e tre quinti — 3. Binda in 6,48'5" e quattro quinti — 4. Verwaerte (Belgio) in 6,48'6" — 5. Frascarelli (Italia) in 6,48'6" e un quinto — 6. Marcel Binot (Francia) — 7. Le Drogo (Francia) — 8. Bulla (Austria) — 9. Piemontesi (Italia).

Dilettanti:

1. Bertolazzi (Italia) in ore 7,20'36" e tre quinti — 2. Bertoni (Italia) in ore 7,20'35" e quattro quinti — 3. Brossy (Francia) in 7,20'37" — 4. Ruegg (Svizzera) in 7,20'37" e un quinto — 5. Aumerle (Francia) in 7,20'37" e tre quinti — 11. Gestri (Italia).

Classifica internazionale per la Coppa delle Nazioni: 1. Italia in ore 20,29'20" e due quinti.

Incidenti aviatori nelle prove per la Coppa Schneider

DESENZANO GARDA, 17.

Oggi alle ore 10 mentre nell'idroscalo di Desenzano si eseguivano le prove degli idrocorsa destinati alla competizione «Schneider», l'apparecchio «Fiat C. 29», pilotato dal sergente maggiore Agello non appena staccatosi dall'acqua per cause imprecisate si infilava nel lago distruggendosi. Il pilota rimaneva miracolosamente incolume e veniva subito raccolto dal motoscafi di servizio.

Un altro apparecchio dello stesso tipo si era distrutto in ammaraggio il 16 luglio dopo aver compiuto diversi voli e anche allora il pilota rimase incolume.

Leggera scossa di terremoto a Bologna

BOLOGNA, 17.

Stamane verso le ore 5 è stata avvertita una scossa di terremoto di lieve durata. Non sono segnalati danni.

Il Governatore militare di Parigi ha lasciato Roma

ROMA, 17.

Questa sera alle 23.15 è partito per Parigi il generale Gouraud Governatore militare di Parigi. Erano convenuti alla stazione a salutarlo l'Ambasciatore di Francia S. E. De Beaumarchais, lo Adetto militare presso l'Ambasciata comandante De Beney, l'Incaricato di Affari presso la Santa Sede signor Gentil, il generale Grossi in rappresentanza di S. E. il Ministro della Guerra, il generale Gioeagnoli comandante la Divisione, alti ufficiali dell'Esercito, della Aeronautica, della Marina e della Milizia ed altre notabilità.

Combattenti genovesi a Trieste

TRIESTE, 17.

Festosamente accolti dalle Autorità e dai camerati triestini, sono giunti a Trieste oltre cento combattenti della Federazione di Genova che hanno reso omaggio alla cella di Guglielmo Oberdan ed alla lapide dei Volontari triestini Caduti per la redenzione.

I combattenti hanno consegnato al Prefetto, al Podestà ed al Segretario federale patriottici messaggi.

Il conflitto russo-cinese

MUKDEN, 17.

Un comunicato ufficiale informa che grossi reparti di truppe sovietiche hanno invaso ieri sera il territorio mancese per diciotto miglia ad occidente di Manciuli, occupando due paesi e continuando l'avanzata, con evidente scopo di isolare Manciuli. Il comandante in capo delle forze cinesi della Manciuria ha ordinato di opporre resistenza agli invasori. Nessuna comunicazione è stata fatta finora alle legazioni.

Cruenti incontri

Secondo quanto comunica l'«United Press» da Harbin, seri fatti d'arme avrebbero avuto luogo fra le truppe di frontiera cinesi e russe. Quattro cinesi e dodici russi sarebbero stati uccisi. Vi sarebbero anche otto cinesi feriti.

Più grave sarebbe stato però il conflitto avvenuto a Jarainei (27 chilometri ad ovest di Manciuli), ove settecento soldati di cavalleria sovietica, alle tre di ieri mattina, avrebbero iniziato il fuoco contro i cinesi, fuoco che sarebbe durato novanta minuti. Otto cinesi, tra cui due ufficiali, sarebbero rimasti uccisi in questo scontro.

Un altro scontro importante sarebbe avvenuto a 16 chilometri a sud di Pogranichiyan.

I giornali cinesi continuano a descrivere in termini molto vivi questo battaglio. Ma tali notizie vanno raccolte con riserva, tanto più che gli ambienti responsabili cinesi non mostrano di preoccuparsene, ritenendo trattarsi di esagerazioni di piccoli incidenti di frontiera.

Verso la guerra?

SCIANGAI, 17.

Da fonte ufficiale si apprende che il ministro degli Affari Esteri della Cina ha dato istruzioni a Wu-Ciao-Ciu di informare le potenze firmatarie del Patto Kellogg che la Cina è sempre disposta a risolvere pacificamente la controversia con la Russia; ma, nel caso che i suoi diritti venissero lesi, la Cina si riserva di provvedere alla difesa della nazione.

Il fatto che alle fabbriche di Sciangai sono stati richiesti preventivi per larghe forniture di coperture di lana e di uniformi kaki, lascia supporre tuttavia che il Governo di Nanchino ritiene prossimo l'inizio della guerra.

Il Capo di S. M. della Milizia a Udine

Le Camicie Nere della Legione "Tagliamento,, passate in rivista da S. E. Teruzzi

La città festante

Già da ieri l'altro, per il passaggio di S. E. Teruzzi diretto a Gemona a visitare il Battaglione Camicie Nere della 55ª Legione Alpina, la città ha assunto il carattere di festosità ed ha inalberato il tricolore. I balconi timidamente dapprima, poi quasi con slancio festoso, si sono ornati di bandiere dai colori nazionali mentre i muri delle vie, si tappezzavano di striscioni inneggianti al Re, al Duce, a S. E. Teruzzi, al Fascismo, alla Milizia.

La Federazione Provinciale Fascista ed il Comune di Udine avevano affisso manifesti di saluto al Capo di S. M. della Milizia. L'animazione della città specialmente al centro è andata intensificandosi man mano che si avvicinava l'ora della rivista. Il Piazzale Umberto I alle ore 8.20 era già affollato di popolo. Sotto l'ombra degli ippocastani era stata eretta la tribuna per ricevere S. E. Teruzzi e le autorità. Le rappresentanze con gagliardetti e bandiere hanno preso posto ai lati dell'ampia tribuna.

Le Camicie Nere della Legione «Tagliamento» sono schierate fieramente dinanzi alla tribuna, al comando del Console cav. Mario Morgantini.

Il piazzale Umberto I dona un colpo d'occhio magnifico.

La giornata magnifica ha permesso a squadriglie di aeroplani dell'Aeroporto di Campoformido di solcare il cielo e porgere ai camerati il loro alato saluto.

Le Autorità

In attesa di S. E. Teruzzi erano intervenuti: S. E. il Prefetto gr. uff. Motta accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. dott. Zingale; il gen. Goggia Comandante la Divisione Militare di Udine con il Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata colonnello cav. Di Pietro; il Segretario Federale co. Arturo Cattaneo con i membri del Direttorio: on. Faricello, cav. Pagani, dott. Mulloni, dott. Antonio Volpe; il dott. Ulderico D'Angelo con vari membri del Direttorio del Fascio di Udine.

Fra i presenti notiamo ancora: Console cav. ing. Leskovic, Console della Milizia Forestale cav. Felici con il tenente Oscar Malisani, maggiore cav. Scompmiglio Comandante la Divisione dei R. R. C.C. di Udine con il Comandante la Tenenza tenente Danise, Comandante la Milizia Ferroviaria di Udine Centurione Bazan con i Capi Manipolo Gottardo e Bertuzzi, ing. Someda Presidente della Federazione Friulana Combattenti, colonnello cav. uff. Mombellardo presidente dell'Istituto Nastro Azzurro di Udine, cav. Alciati dell'Opera Assistenza Invalidi di Guerra per la Provincia di Udine, signor Tomassini segretario provinciale dell'Associazione Ferrovieri Fascisti di Udine con il Direttoro al completo, cav. uff. dott. Virginio Doretti Capo della Sezione Demografica del Comune, capitano Bonanni segretario particolare del Podestà, don Benedetti Centurione e Cappellano della 63ª Legione Tagliamento ed altri ancora. Numerosi gli Ufficiali della M. V. S. N.

Fra le rappresentanze con gagliardetto abbiamo notato quelle dei Fasci di: Caneva di Sacile, Sacile, Bagnaria Arsa, Cordenons, Rive d'Arcano, Fontanafredda, Remanzacco, Pordenone, Ragogna, Meretto di Tomba, Basiliano, San Daniele, Lestizza, Aquileia, San Vito al Tagliamento, Colloredo di Montalbano, Rivignano, Cividale, Casarsa, Flaibano, Marano Lagunare, Corno di Rosazzo, Pagnacco, Valvasone, San Giorgio della Richinvelda, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro, Ronchis di Latisana, Palmanova, Ruda, Cavasso Nuovo, Povoletto, Pozzuolo, Forgaria, Moruzzo, Martignacco, Pavia di Udine, Joaniss, Sesto al Reghena, Cervignano, Manzano.

Delle rappresentanze dei Combattenti, pure con vessillo, notammo: quella della Federazione Friulana, delle Sezioni di Udine, Codroipo, Manzano, Remanzacco, Nogaredo di Prato, Faugnacco ed altre ancora.

Spiccano i labari: delle medaglie d'oro del Friuli e quello della Federazione Fascista Friulana con accanto il gagliardetto del Fascio di Udine.

Notiamo pure il gagliardetto dei Ferrovieri Fascisti con larghissima rappresentanza e con la squadra moschettieri al comando del caposquadra D'Orlà.

La superba sfilata

Alle 9 e pochi minuti, tre squilli di tromba salutano l'arrivo di S. E. Teruzzi. Il Capo di Stato Maggiore della Milizia scende dall'automobile; l'accompagnano il generale Priolo Comandante la Vª Zona, il Capo di Stato Maggiore Console Elti di Rodeano, il generale Vernè Comandante l'Ispettorato della Milizia di Padova, il Console della Milizia Antiaerea cav. Camillo Baudracco.

Il Console della 63ª Legione «Tagliamento», cav. uff. Morgantini, presenta la truppa, la quale, al comando, estrae il pugnale levandolo in alto col grido: «A Noi!». La banda della Legione intuona «Giovinezza».

S. E. Teruzzi, con a fianco il Console Morgantini ed il generale Goggia e seguito dagli altri alti Ufficiali, passa in rivista i militi.

Poscia sale sul palco ove le autorità si affrettano ad incontrarlo ed ossequiarlo.

Ha avuto quindi inizio lo sfilamento. Questo è avvenuto in modo veramente superbo. In tutti i militi era visibile l'orgoglio di far parte del Battaglione. E la folla, che gremiva la tribuna ed il terrapieno del giardino, ha salutato con entusiasmo, con simpatia, con ammirazione il quadrato Battaglione.

Le stesse autorità militari hanno mostrato il loro vivissimo compiacimento per il portamento fiero e marziale dei militi.

Noi segnaliamo questo fatto a titolo di alto onore per la Legione «Tagliamento» che, sotto la guida del valoroso Console Morgantini va oggi affermando quelle doti di spirito e di disciplina che debbono essere spiccate caratteristiche dei Battaglioni d'assalto di nuova formazione.

Chiudeva la sfilata delle Camicie Nere un plotone della Milizia Forestale applauditissimo.

Ultimata la rivista, S. E. Teruzzi espresse al Comandante della Legione il suo vivo compiacimento.

La visita alla Colonia elioterapica

Dopo la rivista S. E. Teruzzi ha fatto visita accompagnato dalle autorità alla Colonia elioterapica del Comune di Udine.

S. E. Teruzzi fu accolto, al suo giungere, dal Presidente comm. prof. Pizzio, dall'Ispettore scolastico cav. Toneatto, dal cav. dott. Giulio Cesare, benemerito sanitario dell'Elioterapica, dal colonnello cav. Santi, maestro di ginnastica, dal prof. Garzoni e dalla direttrice della Colonia, signorina Bianchi. Erano pure presenti la Delegata provinciale del Fascio Femminile, signora Pischiutta, il direttore didattico Loria ed altri.

Mentre i duecento bambini della Colonia eseguiscono con ordine e precisione alcuni esercizi di ginnastica terapeutica e alcuni cori patriottici, il Podestà fornisce a S. E. Teruzzi — che mostra d'interessarsi vivamente — notizie intorno alle varie forme di attività esplicate nella Colonia perchè la cura dei bambini gracili e predisposti possa effettuarsi con rapido giovamento della loro salute. E si compiace di segnalare all'illustre visitatore le benemerenze dei preposti all'Istituto dei quali elogia lo spirito di bene che ne ravviva e maggiormente ne nobilita l'operato.

Dopo un'ispezione ai cortili arborati, al reparto «mense» e ai locali interni, S. E. si avvia all'uscita scortata dal suo seguito e dai signori presenti, mentre i vispi e gentili fanciulletti fanno ala, salutando romanamente.

Altre visite

Alle 10 precise S. E. il generale Attilio Teruzzi arriva al Palazzo Trento sede del Dopolavoro provinciale. Ad attendere l'illustre visitatore v'erano il vicepresidente signor Marcovich, l'ispettore provinciale rag. Baldini ed il segretario generale.

Dopo di aver rapidamente visitato le diverse sale ognuna sede di altrettante Sezioni aderenti all'Opera, S. E. ascoltò con compiacimento una sintesi dell'opera compiuta dal Comitato friulano diretto dal signor Marcovich. Si compiacque per il numero imponente degli iscritti, 16.000, e del fiorire continuo della istituzione voluta dal Duce.

Quindi S. E. Teruzzi accomiatandosi dai dirigenti il Comitato friulano della O. N. D., a capo d'un lungo corteo di auto, si avviò al piazzale dello storico Castello a visitare la batteria antiaerea della Legione friulana della D. A. T.

Sul piazzale del Castello, ad attendere il Gerarca c'era il console cav. Camillo Baudracco comandante la Legione Antiaerea di Zona nonchè tutti gli ufficiali e la truppa schierata di fronte alla batteria antiaerea.

S. E. Teruzzi dopo aver visitato i quattro pezzi e tutti i vari strumenti di segnalazione e misurazione, assistette a vari esercizi durante i quali ammirò la bravura, l'agilità dei militi e la perfezione del comando.

S. E. Teruzzi dopo essersi congratulato col Console Baudracco, si porta al Museo per una breve visita alle varie gallerie e poi all'Opera Nazionale Balilla per una breve visita ai locali.

All'ingresso presta servizio d'onore un manipolo di Militi forestali e di Avanguardisti agli ordini dei rispettivi ufficiali.

Nell'atrio c'è il presidente del Comitato Provinciale co. de Puppi e il vicepresidente geom. Bodini, il magg. dott. Allatere direttore dell'Ufficio Ordinamento Avanguardisti, l'ing. Carli capo manipolo della M. V. S. N. direttore del l'Ufficio Ordinamento Balilla e il segretario capo manipolo della Milizia rag. Fumei.

S. E. accompagnato dalle autorità tutte, visita i magnifici locali sapientemente ordinati, compiacendosi col presidente co. De Puppi dell'ordine perfetto e dell'aspetto marziale dei giovani militi di servizio. Compiacendosi ascolta ancora le relazioni sul lavoro svolto e su quello da compiersi: fonte di continua soddisfazione per i dirigenti tutti che vedono in esso il progredire vittorioso ed irresistibile delle nostre nuove generazioni.

Quindi, dopo aver salutato i dirigenti e gli ufficiali tutti S. E. si reca a visitare gli uffici della Milizia Forestale ricevuto all'ingresso da una squadra d'onore e dal Console cav. Felici e dagli ufficiali. S. E. visita i locali ed il Comando di Sezione al piano superiore. Alle ore 11 S. E. il generale Teruzzi lascia la sede della Sezione Forestale dopo essersi accomiatato dal Console cav. Felici e si reca alla Federazione Fascista Friulana.

Alla Federazione Fascista

Accompagnano S. E. Teruzzi le autorità ed il Direttorio della Federazione. Nell'atrio e lungo lo scalone del palazzo fa servizio d'onore un manipolo di Balilla in grande uniforme.

S. E. accompagnato dal Segretario federale co. dott. Cattaneo visita i diversi locali della Federazione ammirandone l'ordine e la disposizione. Quindi dopo una breve relazione del co. Cattaneo, S. E. si reca nelle sale del Direttorio federale ove è preparato un signorile rinfresco.

S. E. Teruzzi sosta un po' di tempo in cordiale conversazione con le autorità ed i dirigenti la Federazione e poi si avvia all'accantonamento del Battaglione d'assalto.

Fra i militi della "Tagliamento,,

L'accampamento, dal quale il battaglione partirà stamane per le grandi manovre è situato in Braida Bassi. L'abbiamo visitato minutamente e ne siamo rimasti ammirati.

S. E. Teruzzi, salutato dai tre squilli regolamentari e dall'«A Noi» possente dei militi fu accolto all'ingresso dal valoroso comandante di Legione Console Morgantini cav. uff. Mario.

Al momento della visita i militi stavano consumando il rancio, ma ciò non impedì che ordinato il riposo essi non si stancassero di acclamare l'illustre Gerarca, il quale lodò la disposizione e l'organizzazione dell'accantonamento.

Ebbe luogo quindi il rapporto degli Ufficiali del «Battaglione» e quindi la visita al Comando della 63.a Legione.

Il Banchetto

Alle ore 13, S. E. Teruzzi seguito da tutte le autorità si portò al Grande Albergo d'Italia per la colazione offerta dal Comune di Udine. Le mense erano imbandite con molta signorilità e con un addobbo floreale veramente superbo ideato con squisito gusto artistico dal fiorista A. F. Gasparini.

Il banchetto servito sotto la personale direzione del proprietario signor Beneto Beltrame il quale ha superato la sua tradizionale fama, durò oltre un'ora. Tra i presenti, oltre una settantina, abbiamo notato oltre l'Ospite illustre S. E. Teruzzi col suo aiutante centurione Despuches, il Prefetto S. E. Motta col capo gabinetto cav. uff. dott. Zingarle, il Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo, i senatori barone Elio Morpurgo e co. Rota, il Podestà on. di Caporiacco col Vicepodestà co. dottor Raimondo de Puppi, col Segretario capo comm. dott. Gardi e col segretario particolare capitano Bonanni, il Preside della Provincia cav. uff. Micoli-Toscano col segretario capo comm. Giuliano di Caporiacco, il comandante la Divisione tenente generale comm. Goggia col suo ufficiale d'ordinanza, i luogotenenti generali della Milizia Vernè e Priolo, il Segretario del Fascio di Udine dr. Antonio Volpe, il Viceprefetto comm. Spasiano, il luogotenente generale della Milizia comm. Tradili con lo ufficiale d'ordinanza centurione Pasquini, il console generale co. Giandaniele Elti di Rodeano, i Consoli Morgantini, Baudecchi, Leskovich, Felici e Cortinovis, il dott. cav. R. Pagani vicepreside della Provincia e segretario amministrativo della Federazione fascista, il Vice segretario federale co. Arbeno d'Attimis, i membri dei Direttori della Federazione stessa e del Fascio di Udine, Pro. prof. Asquini, l'on. Enrico Faricello, l'on. co. Tullio, l'on. Nicolò de Carli, l'avv. Turola Commissario dei Sindacati del Commercio, il signor Traverso per i Sindacati dell'Industria, il signor Vitale per i Sindacati agricoltori, il colonnello cav. uff. Attilio Mombellardo, i comandanti delle tre Coorti signori Enea Caine, cav. A. De Lorenzi e Dino Fancello, il comandante della Coorte autonoma cav. Rinaldi ed altre autorità.

Allo spumante il Podestà on. Gino di Caporiacco ha porto un deferente saluto a S. E. Teruzzi brindando alla Milizia baluardo della Rivoluzione.

Risponde S. E. Teruzzi ringraziando e dicendosi ammirato della cittadinanza e della Milizia friulana e inneggiando al Re e al Duce. Entrambi i discorsi ascoltati in piedi, furono calorosamente applauditi.

La visita all'Orfanotrofio di Rubignacco

Alle 17 circa S. E. Teruzzi, accogliendo l'invito rivoltogli dall'on. di Caporiacco, si recò, con tutte le principali autorità già ricordate a visitare il grande Orfanotrofio di Rubignacco.

A Cividale erano ad attendere l'Ospite graditissimo tutte le rappresentanze delle istituzioni cittadine e parecchie autorità fra le quali notammo il Vicepodestà dott. Marioni, l'avv. Sandrini, il cav. Rieppi, parecchi ufficiali superiori dell'Esercito e della Milizia.

S. E. Teruzzi gradì moltissimo l'omaggio rivoltogli e si compiacque visitare la sede del Comando di Coorte, rivolgendo al Seniore cav. Di Rienzo, vive lodi per la ottima sistemazione degli uffici e l'organizzazione dei servizi. Attraversata la città, fatto segno a vive manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, fu ricevuto all'ingresso dell'Orfanotrofio dall'on. di Caporiacco, Presidente dell'Istituto, da mons. cav. Gio. Batta Alta, direttore generale, dal maestro Cossio, direttore delle scuole Elementari, dal comm. dott. Accordini, sanitario dell'Istituto.

Le autorità cittadine erano presenti con a capo il Podestà e Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni.

Un plotone di orfani con bandiera rese gli onori.

Il Presidente, nel rivolgere il benvenuto a S. E. Teruzzi, ricordò brevemente l'attività che questa Opera svolge a favore dei figli dei Caduti in guerra.

La breve, statistica esposizione fu assai gradita a S. E. che espresse all'onorevole di Caporiacco il suo compiacimento.

S. E. visitò quindi tutti i locali del grandioso Istituto, onore e vanto del Friuli.

Riteniamo superflua ogni descrizione poichè l'Istituto è noto a tutti.

Ricorderemo solo la Colonia Agricola, che si avvia a compimento, e che sarà certamente la migliore del Friuli. Opera questa che viene ad integrare e completare la possente attrezzatura dell'Istituto.

S. E. Teruzzi fu entusiasta della visita. E questi sentimenti volle esprimere dopo la lunga visita, durante la quale si interessò ad ogni cosa.

Dopo un breve rinfresco, signorilmente offerto dalla Presidenza, S. E. Teruzzi, ossequiato dalle maggiori autorità della provincia e salutato dagli alala dei presenti partì alla volta di Trieste.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 agosto 1929)

Affari approvati

Remanzacco: Pagamento a D'Andrea Elisa per riversibilità pensione — San Leonardo: Tariffa daziaria — Precenicco: Tariffa daziaria: modifiche — San Giorgio di Nogaro: Spesa riordinamento anagrafe del cessato Comune di Corlino — Vito d'Asio: Espurgo bosco Zucchi — San Giovanni al Natisone: Alienazione ritaglio stradale — Socchieve: Capitolato ostetrico — Nimis: Modifiche al Regolamento organico — Sedegliano: Spesa per adattamento Ufficio Post. — Pasiano di Pordenone... — Plastischis: Modifica costituzione Commissione disciplinare per salariati — Treppo Carnico: Tagliato bosco Lavinai — Palmanova: Assunzione in servizio provvisorio di una guardia campestre — San Vito al Tagliamento: Acquisto fabbricato di proprietà di Tomè — Casarsa: Modificazione al regolamento servizio guardie campestri — Pordenone: Ospedale Civile: assunzione di un terzo medico assistente — Lestizza: Alienazione di suolo pubblico — Lusevera: Mutuo di L. 252 mila per la strada Pradielis-Cesaris — San Giorgio di Nogaro: Deposito somma eccedente il bisogno di cassa — Pocenia: Rinnovazione effetti cambiari — Coseano: Interessi all'Esattore per anticipi di Cassa — Pocenia: Rinnovazione effetti cambiari — Coseano: Interessi all'Esattore per anticipi di Cassa — Cividale: Ospedale civile: bilancio 1929 — Codroipo: Rinnovazione cambiale L. 200 mila dell'ex Comune di Rivolto — San Giorgio di Nogaro: Lascito «Chiabà»: bilancio 1929-30 — Manzano: Ratizzazione mutuo per gli immigrati indigenti — Stregna: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — Fanna: Contrattazione prestito L. 110.000 per estinzione debito — Coseano: Riattivazione fontana di Coseano; inversione mutuo — Pontebba: Interessi all'Esattore per anticipi di Cassa — Pocenia: Assunzione contributo straordinario dell'1 per cento verso la Cassa di Previdenza — Sedegliano e Meretto: Ratizzazione prestiti per gli impiegati indigenti — Claut e Tricesimo: Congregazione di Carità: bilancio 1929-1931 — Palazzolo: Rinnovazione effetto cambiario con la Cassa D. P.P. — Mortegliano: Ratizzazione prestiti indigenti rimpatriati — Polcenigo: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — Pordenone: Ospedale: modificazione bilancio 1929 — Lusevera: Svincolo cauzione Morandini per taglio boschi — Porpetto: Ratizzazione mutuo indigenti rimpatriati — Cordovado: Asilo Infantile: bilancio 1927 1928 e 1929 — Mortegliano: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — Magnano: Rinnovazione effetto cambiario — Pavia: Spesa applicazione parafulmini al fabbricato scolastico — Gonars: Achille Joan: esonero cauzione commerciale — Cercivento: Tariffa applicazione tassa sul bestiame — Spilimbergo: Regolamento servizio bagni pubblici — Paluzza: Italico Quaglia: ricorso tassa patente — Pordenone: Ospedale: costruzione sanatorio; alienazione titoli — Brefotrofio Provinciale: Adattamento locali; acquisto mobilio — Palmanova: Vittorio Lucolarini: ricorso tassa esercizio — Barcis: Autorizzazione a stare in giudizio contro Banca delle Venezie — Tricesimo: Liquidazione compartecipazione sui diritti di macellazione vitelli e bovini — Arta: Rescissione contratto affittanza di malghe Valbertat e Curdin — Tarcento: Sostituzione alberamenti Viale della Stazione — Codroipo: Svincolo ed incameramento cauzione prestata da Moro per affittanza fondi comunali — Artegna: Acquisto macchina da scrivere — Tarcento: Provvedimenti per la locale Sezione Combattenti; assegnazione di locale e concessione di contributo — Rosio: Svincolo cauzione lavori fabbricati scolastici — Pulfero: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia — Cavazzo Carnico: Vendita combustibile alla Ditta Zanetti; incameramento cauzione — Meretto: Permuta di immobili di proprietà del Comune con altri di proprietà del co. Rota — Codroipo: Ampliamento del Cimitero; acquisto fondi — Ragogna: Cessione di terreno ai Fratelli Tomiutti — Cividale: Sussidio a Giuseppe e Luigi Alessio per cura fanghi — Arba: Assunzione spesa tubercolotico — Travesio: Alienazione di tre piante di abete e devoluzione ricavato — Codroipo: Assistenza a domicilio all'ammalato povero Angelo Duria — Udine: Cessione in uso al Sestiere di Cussignacco delle vecchie scuole della frazione — Udine: Spesa per invio insegnanti al corso teorico pratico di educazione fisica in Roma — Pocenia: Acquisto pagelle scolastiche — Manzano: Assunzione parziale spese cura balneare Giuseppina Mosnich — Erto Casso: Concessione piante a Martinelli Camillo e Agostino e a Della Putta Pietro — Prato Carnico: Concessione gratuita piante abete a Latteria Sociale di Osais — Ragogna: Modificazioni al Regolamento edilizio — Savogna: Regolamento di Polizia Urbana — Socchieve: Vendita 16 piante d'abete nel bosco Pezzeit — Brugnera: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo alla Fiera di Fiume; acquisto volumi in onore volontari terre irredente; acquisto medaglie d'oro e d'argento per premiazioni — Paluzza: Istituzione borse di studio per frequenza scuola caseificio — San Giorgio di Nogaro: Compenso al maestro per il doposcuola — Cercivento: Contributo alla Scuola di disegno di Sutrio — Udine: Amministrazione Provinciale: Sussidio alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Palmanova: Acquisto dono per premiazione alunni scuola di arte — Travesio: Contributo al Patronato scolastico — Reana: Contributo all'Unione Italiana Ciechi — Spilimbergo: Ospedale: compenso straordinario agli infermieri — Bordano: Acquisto macchina da scrivere — Rigolato: Assicurazione incendi — Montereale: Sussidio mensile a Petrucco Marianna per i nipoti Tonon — Enemonzo: Sussidio per cura al bambino Chiaulon — Montereale: Polizia incendi integrativa — Pulfero: Citazione contro la Società Anonima Ferrovia Caporettana per pagamento ghiaia — Forni Avoltri: Assicurazione contro incendi — Morsano: Estensione impianto elettrico alla frazione di Felettis — Cividale: Contributo per cura marina a Agata Vit e Guido Prizzon.

Da PONTEBBA
Intransigenza ingiustificata

(17). — La Società Sportiva Pontebbana, aderente all'O. N. Dopolavoro ci scrive con preghiera di pubblicazione:

«Nel settimanale «La Vita Cattolica» che si stampa a Udine e precisamente nel numero di domenica 11 corrente leggiamo una breve ma velenosa corrispondenza dal titolo: «Ballo scandaloso», corrispondenza che è stata compilata o per lo meno ispirata, da questo R. Parroco don Boria.

Ora, noi che non abbiamo una mentalità settaria, che ci irriti il sistema nervoso o i calcoli biliari, non intendiamo polemizzare con l'articolista perchè abbiamo un troppo elevato concetto del sentimento religioso così efficacemente valorizzato e restaurato dal Duce.

Ci piace solo ristabilire la realtà dei fatti. Il ballo che ha tanto dato sui nervi al Parroco, si è svolto in forma correttissima e uguale a quella di tutti i trattenimenti con danze organizzati nella sala del Palazzo comunale e ciò perchè l'egregio Podestà signor Arturo Angeloni e il Segretario politico del Fascio, prima di accordare una concessione del genere hanno sempre preteso le necessarie garanzie di morale e di decoro.

Il ballo fu indetto e degnamente organizzato dalla Società Sportiva Pontebbana, aderente all'O. N. Dopolavoro, unicamente allo scopo non solo di raccogliere fondi a favore della Società Sportiva Pontebbana per l'incremento della sua benefica attività ginnico-sportiva ma anche di venire incontro ad un vivo desiderio dei numerosi villeggianti che onorano di loro presenza il nostro paese, e contribuiscono generosamente ed efficacemente allo sviluppo dello Sport locale.

Al ballo sono intervenuti, oltre che le gentili signore e signorine delle più cospicue e stimate famiglie pontebbane, moltissimi ufficiali d'ogni grado nonchè tutte le autorità e personalità del paese. La qualifica quindi di «ballo scandaloso» affibbiato dal foglio clericale, (non vogliamo dire cattolico) al trattenimento innocentissimo e morigerato, suona offesa a quanti, ufficiali, autorità e signore, vi parteciparono.

Si afferma inoltre tendenziosamente che il ballo fu sospeso dal Brigadiere dei RR. CC. mentre sia inconfutabile il fatto che la licenza del ballo fu accordata, come ormai è consuetudine, fino alla mezzanotte e che in tal ora tutti i [illegible] lasciarono il teatro.

Si è inoltre voluto fare una speculazione [illegible] fra Chiusaforte e Resiutta, [illegible] nessuno più di noi ha tributato il riverente omaggio alla vittima del dovere.

Non avremmo creduto di insistere in questo incresciose argomento se il tenore dell'articolo non apparisse all'evidenza in stretta relazione con quanto ha tuonato dal pergamo il nostro Parroco che classificò per «farfalline» tutte le villeggianti di Pontebba.

Notiamo in fine che l'incriminata festa da ballo non era allietata da un diabolico «Jazz-Band» africano, come insinua la «Vita Cattolica», ma bensì dalla distinta orchestrina dell'O. N. Dopolavoro ferroviario di Trieste.

«Laudate Dominum cum cymbalis bene sonantibus» dicono le Sacre Scritture e non sappiamo quali indumenti indossino i cherubini e Serafini (almeno dai quadri dei più celebri pittori sacri) nel loro danzare attorno alla Maestà Divina. Pensiamo piuttosto, tutti in concorde armonia di intenti, e ispirati dalla fede che tutti ci anima, a risolvere seriamente il problema che appassiona tutta la popolazione: quello della ricostruzione della nostra artistica chiesa, che da oltre un decennio attende di essere ripristinata al suo antico decoro!»

Da PORDENONE
PROPAGANDA AGRARIA

(17). — Domani domenica 18 il dott. Giovanni Bubba, Direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà due pubbliche conferenze su lavori agricoli di stagione a Fontanafredda alle ore 8 antimeridiane e a Vallenoncello alle ore 10.30 antimeridiane.

LE CAMPANE DI S. GIORGIO

Mercoledì sera S. E. il Vescovo ha solennemente benedetto dinanzi ad una grande folla le nuove campane della chiesa di San Giorgio. I bronzi sono stati già issati sul campanile e domani probabilmente udremo la loro bronzea voce.

V° ELENCO O. N. B.

Soci temporanei, L. 60 ciascuno: [illegible] Giovanni — Sacilotto Romano — Ballo e Fiorcani — Antonio Zanetti e figli — Geri Giovanni — Pavan Giovanni — S. A. Rasini e Rizzotti — [illegible] Cesare — De Mattia Giuseppe — Fabbro Felice.

Da Famiglia Galvani per onorare la memoria della compianta signora Clelia Galvani-Iesurum, ha versato per la Colonia Elioterapica Fluviale L. 500 — Pro Colonia ha versato pure L. 30 — Aristei (Segreteria del Sindacati Agricoltori) e L. 25 il signor Lazzaro Pozese.

La presidenza fa appello nuovamente ai cittadini abbienti e facoltosi che non hanno aderito a questa benefica istituzione, di farlo con cortese sollecitudine.

CONCERTO del Genio Ferrovieri

Ieri sera sulla piazza del Municipio ha avuto luogo un applauditissimo concerto dato dalla banda del battaglione Genio Ferrovieri di stanza alla Comina, battaglione ch'è comandato da quella egregia ed instancabile figura di ufficiale ch'è il maggiore cav. Zoppis.

La banda composta da una cinquantina di elementi, suonò egregiamente dinanzi ad un folto pubblico che non lesinò gli applausi ai bravi soldati.

SOCIETA' CANOTTIERI

In questi giorni si sono tenute le prime riunioni relative alla costituzione di una Società canottieri pordenonese alla quale hanno già dato l'adesione parecchi tra i nostri giovani sportivi.

CINEMATOGRAFI

Domani al Teatro Licinio avremo la film «La Montagna dell'Amore» con Leni Reifenstal, Luis Trenker, e Ernest Petersen.

— Al Cinema S. Marco verrà proiettata la film d'avventure «I Filibustieri del Fiume Rosso» con Tom Mix e Tony.

— Al Campo sportivo domenica alle 20 avremo la film «Il Capitano di Singapore» con l'artista dai mille volti Lon Chaney, Lois Mooren, Owen Moore.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA
Un esempio da imitare

(17). — Va notato che, fra i modi più pratici per la diffusione nell'animo popolare del senso di umanità verso gli animali, la parola del Sacerdote pronunziata dall'altare, può ritenersi fra le più efficaci.

Ne ha data la prova il Rev. Parroco Don Argenton il quale, nella odierna festività di S. Rocco, ha rivolto ai fedeli che gremivano la Chiesa, una ispirata orazione degna di essere ricordata. — Egli ha messo in rilievo le precipue virtù del Santo venerato il quale, donate tutte le ricchezze terrene ai poveri, ha consacrato a Dio ed al prossimo la sua esistenza; non ha trascurato di raccomandare come il sentimento di carità debba estendersi altresì alle creature irrazionali, gli animali: argomento questo di attualità, spesso trascurato nelle nostre campagne.

E' veramente umano quel senso di pietà verso tutti gli animali, specie quelli che servono l'uomo nelle fatiche, quelli che l'uomo sfrutta nelle svariate necessità della sua vita. E' altrettanto deplorevole che persone di ogni età e sesso abbiano ad infierire contro animali istintivamente docili e mansueti, per nulla colpevoli dei difetti e dei vizi che l'uomo vuole riconoscer loro a giustificazione del maltrattamento ingiustificato di chi dimostrano invece un animo insensibile o talvolta addirittura crudele.

Fu ben ricordato in proposito il più italiano dei Santi, S. Francesco il quale ebbe espressioni di viva carità non meno che per il prossimo, anche per gli animali che chiamò tutti fratelli perchè tutti creati dalla medesima Potenza, sebbene con fini diversi.

Non vale dire quanta buona impressione abbiano apportato all'animo degli astanti le calde parole del Parroco sullodato il cui esempio additiamo a tutte le persone che possano in ogni modo esercitare qualche benigna influenza sul cuore del popolo.

Da MORTEGLIANO
Apertura di caccia

(17). — L'altro ieri, 15 agosto, per la consueta tradizionale apertura di caccia, una comitiva di nembrottiani mortegliancsi, composta dai signori co. prof. Giulio di Varmo, geom. Giovanni Pinzani, Riccardo Tirelli, Ado Tirelli, Luciano De Campo ed altri appassionati del genere, si recò nelle campagne di Meretto di Tomba, a iniziare le ostilità contro le grasse quaglie. Dopo una scorazzata durata parecchie ore, sotto un sole tropicale, con carnieri al di sotto delle provisioni, ma pur sempre non disprezzabili, i «fucili» si riunirono in lieto agape alla trattoria Campana. Quivi la cena allegria, che è caratteristica di simili convegni, integrò «ad abundantiam» il risultato della cacciata. Dopo un'altra breve passeggiata prima del tramonto, la quale non mutò di gran che le proporzioni del bottino, la brigata di cacciatori fece ritorno a Mortegliano, soddisfatta della giornata giocondamente trascorsa.

Al co. Giulio di Varmo, appassionato seguace di S. Uberto, che della «spedizione» è stato l'anima, i nostri ringraziamenti più caldi e a tutti un «in bocca al lupo» per l'anno venatorio testè aperto.

L.

Da CERVIGNANO
Il servizio per Porto-Buso

(17). — Continua con lodevole attività il magnifico servizio di motoscafo Cervignano-Porto Buso ove molti cittadini si recano a scopo di cura essendovi colà la possibilità di godersi tutti i vantaggi di una magnifica spiaggia.

Il servizio è diretto dal vecchio lupo di mare capitano signor Valentino Pacco; sono ottimi, ai rispettivi loro posti di pilota e di motorista, i signori Giuseppe Macorig e Ugorig.

I ventidue chilometri di distanza sono regolarmente coperti ogni giorno e il pubblico che usufruisce di questo comodo trasporto cresce di numero di giorno in giorno, anche perchè, pur partendo nel pomeriggio, si può effettuare la gita e usufruire della benefica influenza di un bagno, rientrando alle ore 19 risalendo il fiume Aussa.

Il vantaggio per la zona cervignanese dell'utilizzazione di questa spiaggia pulitissima, lunga circa 6 chilometri è dunque grande e merita di esser segnalata.

Da PAVIA DI UDINE
FESTEGGIAMENTI PER IL NUOVO PARROCO

(17). — Al programma dei festeggiamenti predisposti dal Comitato per le onoranze al nuovo Parroco Don Gio. Batta Caruzzi in occasione del suo ingresso che avverrà in forma solenne domani domenica alle ore 9, è stato incluso il grande concerto che la brava Banda di Lavariano diretta dall'ottimo maestro signor Gaetano Bernardis, terrà la sera stessa dalle ore 20 alle 22 sulla piazza principale del paese.

Ecco il programma del concerto:

Inno, Marcia Trionfale — Coro dei Lombardi, Verdi — Il Trovatore (Fantasia), Verdi — Sinfonia Guglielmo Tell, Rossini — Fantasia «La Traviata», Verdi — Marcia «Derna», Zardini — Villotte Friulane.

Da GEMONA
La partenza del 55 Battaglione C.C.N.N.

(17). — Nel pomeriggio il 55° Battaglione Camicie nere ha levato le tende ed è partito alla volta della Carnia, dove si concentrerà con i reparti dell'Esercito per le grosse manovre di Corpo d'Armata.

Al suo passaggio per le vie della città la cittadinanza ha dato alle Camicie Nere il suo fervido saluto che sarà auspicio di ottimi risultati alle manovre.

Anche noi che abbiamo avuto modo di apprezzare le ottime doti di cuore, di valore, di fede, dei militi qui concentrati, esprimiamo al magnifico battaglione un augurale saluto e un felice ritorno.

S. E. Teruzzi passa in rivista le Coorti Balilla 18ª - 25ª - 32ª

Le salde Coorti Alpine 18ª, 25ª, 32ª della 383ª Legione Balilla che hanno sede a Tarcento, Gemona, Osoppo, si sono concentrate in questa città nell'occasione della venuta di S. E. Teruzzi, per elevare al Gerarca della M. V. S. N. il loro promettente alalà simbolo di disciplina, fede, dovere e per salutare da piccoli buoni camerati il 55° Battaglione C.C. N.N. della Legione Alpina Friulana partente per le manovre.

Oltre tre Coorti, formate dalle 81.a, 82.a, 85.a, 89.a, 103.a, 117.a, e 118.a e 135.a Centuria, si sono aggiunti due manipoli della Colonia Balilla «Attilio Teruzzi» provenienti da Bengasi (Cirenaica).

Le Centurie Balilla incolonnate con la fanfara di Osoppo in testa si sono recate al mattino a visitare l'accampamento del 55° Battaglione C.C. N.N. dove sono stato passato in rivista dal Console cav. Liuzzi e dal Comandante della Legione Balilla signor Adriano Morgante e dai Gerarchi della Provincia.

Nel pomeriggio sono state passate in rivista al Campo Sportivo «Simonetti» da S. E. Teruzzi e dalle autorità ivi convenute.

Dirigevano i reparti i Comandanti signor Fachini, signor Barbieri, signor Di Tomet, signor Marin, signor Artico, signor Castellani, signor Perissutti Mario, signor Seravalli Massimo.

La folla, convenuta da tutto il Friuli, autorità, personalità, hanno ammirato i piccoli militi e il loro portamento disciplinato di tutti i reparti che sono rientrati a sera senza che avvenisse il più piccolo incidente, nei rispettivi Comuni.

Ricevimento ai balilla di Bengasi

Sono stati ricevuti con tutti gli onori i Balilla della Cirenaica venuti qui per rendere omaggio a S. E. Teruzzi e per la visita alla città. I piccoli militi dell'Africa, dopo aver fraternizzato con i Balilla delle Centurie qui convenute, si sono recati a vedere le principali bellezze cittadine.

Il Presidente dell'O. N. B. signor Antonelli e il Comandante della Legione signor Morgante li hanno passati in rivista.

Il Comitato dell'O. N. B. ha offerto loro il pranzo servito alla Trattoria del signor Mario.

Da S. DANIELE
ATTO ONESTO

(17). — Durante la proiezione all'aperto del Cinema di propaganda dell'Opera Nazionale Combattenti, la signora del Notaio Asquini smarriva uno spillo antico, di non disprezzabile valore e caro ricordo di famiglia.

Fortuna volle che lo trovasse il signor Giuseppe Cosmai che si affrettò a consegnarlo alla legittima proprietaria non appena ne seppe il nome.

Segnaliamo pubblicamente il nome dell'onesto giovane perchè tutti possano apprezzare il suo bel gesto.

PROPAGANDA AGRARIA e Patriottica

L'altra sera nella piazza Vittorio Emanuele ebbe luogo (a cura di un cine ambulante della Opera Nazionale Combattenti) la proiezione di una serie di films di propaganda granaria. Chiuse lo spettacolo il film riproducente l'adunata degli alpini a Roma.

Numeroso pubblico assistette all'interessante proiezione, applaudendo lungamente nei punti più salienti dello spettacolo.

CINEMATOGRAFO

Questa sera al Cinema-Teatro Corradini si darà «L'incendio nel deserto» ovvero «La bella Sulamita» dramma d'ambiente sud-africano in quattro parti con protagonista la celebre artista Gloria Swanson. Il dramma descrive la vita che si vive nelle grandi fattorie sperdute nell'immensa e ardente pianura dell'Africa del Sud.

Fuori programma la brillantissima eccezionalissima super-comica in due atti: «Fatty al lunapark». Precederà un bellissimo film L.U.C.E.

NECROLOGIO

Giunge notizia da Firenze della morte dell'ing. Giuseppe Pascoli, sandanielese. Era un uomo di forte ingegno e nella città toscana aveva saputo cattivarsi stima e fiducia per le sue alte doti di ingegno e di sapere. La notizia della sua morte ha destato generale compianto.

Giungano ai suoi parenti addolorati le nostre vivissime condoglianze e specialmente ai fratelli Luigi e Pietro; questo ultimo nella lontana America del Nord e precisamente a New York, ove è apprezzato insegnante in una scuola professionale.

Da TARCENTO
Festeggiamenti a S. Eufemia di Segnacco per la sagra secolare

(16). — In occasione della sagra annuale che da molti secoli si celebra, la quarta domenica di agosto sul colle di S. Eufemia sopra Segnacco, si preparano speciali festeggiamenti.

Interverrà S. E. l'Arcivescovo Monsignor Nogara, il quale consacrerà, nella antichissima Chiesa di S. Eufemia, il nuovo altar maggiore, costruito in armonia con l'ambiente quattrocentesco; e, nel pomeriggio, parteciperà alla tradizionale processione, che si svolge ogni anno sullo praterio intorno alla Chiesa, col concorso di tutta la popolazione dei paesi vicini.

Alla sagra, che ha luogo in un vicino prato circondato da castagni pittoreschi, parteciperà il rinomato Coro di Passons, il quale con i suoi canti friulani costituirà una speciale attrattiva per i nostri agricoltori.

Sotto i castagni, ripristinandosi una usanza dei tempi andati, gli intervenuti troveranno botti con i migliori vini della zona. Sagra all'aperto, secondo le tradizioni e il gusto della popolazione friulana.

Note gradesi
Il ballo del venerdì

GRADO, 17.

Tra uno sfolgorio di luci ieri sera si svolse il gran ballo mondano del venerdì organizzato dal Comitato di Cura.

I meravigliosi nuovi saloni dell'Hotel Lido apparivano completi nella loro smagliante ed armonica linea architettonica. E tra quel lusso abbiamo visto il pubblico più eletto della migliore società che affolla già da tempo la nostra insuperabile spiaggia.

Il gran ballo di ieri sera, poi, ha avuto un maggior successo, perchè prese parte anche la fugida stella dell'arte muta Marcella Battellini, al secolo Lola Salvi, la quale, invitata dal Comitato di Cura, è giunta ieri sera.

Come abbiamo detto, essa prese parte al ballo contornata da una schiera di signore di signori, composta principalmente da autorità e scrittori, trascorrendo le ore giocondamente.

Marcella Battellini, per l'occasione, indossava un bellissimo vestito da sera, molto ammirato dall'elegante pubblico intervenuto.

Un particolare della serata che merita essere menzionato, ce lo ha dato l'ottimo amico Falconi e la signora Delle Grazie, con la loro inesauribile «verve».

Applauditissimo è stato pure il complesso jazz-bandistico triestino che allietava le danze.

Nel giornale di domani pubblicheremo importanti rivelazioni cinematografiche, che siamo riusciti a strappare dall'impenetrabile scrigno della fulgida stella triestina.

Per il convegno talassoterapico

La presidenza del Comitato per l'organizzazione del Terzo Convegno Talassoterapico che si terrà a Grado nei giorni 24, 25 e 26 agosto, rende noto che per agevolare l'iscrizione al convegno di tutti quei medici delle provincie vicine che hanno ricevuto la scheda-invito di partecipazione in ritardo, la data d'iscrizione è stata protratta fino al giorno 22 corrente.

L'inaugurazione del campanile

Con una giornata splendida è avvenuta la cerimonia per l'inaugurazione del campanile della Chiesa che domina nel Santuario di Barbana la mistica isola che sorge poco a levante da Grado, tra un'armonia di verde e di fiori.

Già dalla vigilia pellegrini di lontani paesi del Friuli, sono incominciati a giungere nel Santuario e questa processione è continuata fino al mattino avanzato di ieri, mentre le squillanti campane facevano brillare il loro bronzo tra i raggi del sole.

Qualche momento prima delle ore 9 sono arrivate nell'isola le varie autorità ecclesiastiche e subito dopo seguì la Messa grande, ufficiata dal Padre Priore del Convento, mentre il suono dei sacri bronzi profondeva nello spazio la sua eco mistica, tra gli applausi e gli evviva dei fedeli.

Quindi si è formato un numeroso corteo processionale che ha fatto il giro dell'isola.

La bella festa religiosa ha avuto fine tra canti e suoni liturgici.

Il 17 corrente si spegneva in Firenze

l'ing. Giuseppe Pascoli

Ne danno il triste annuncio la moglie GIACINTA GABETTI, la sorella ANGELINA col marito GIACINTO GATTOLI, i fratelli PIETRO con la moglie DIVA BORTOLOTTI, LUIGI con la moglie MARIA DI BIAGGIO, gli zii, i nipoti e parenti tutti.

I funerali religiosi avranno luogo in Firenze e la Cara Salma giungerà alla stazione di S. Daniele lunedì 19 corrente, alle ore 18.30, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

S. Daniele del Friuli 18 agosto 1929.

Società Cooperativa di Consumo in LIESSA di Clodig in Comune di Grimacco (Prov. di Udine)

In ordine alla deliberazione del Consiglio in data 4 agosto 1929 anno VII, è

CONVOCATA

l'Assemblea Generale di tutti i soci appartenenti alla Cooperativa suddetta per il giorno 1 settembre a ore 10.30 nel locale sociale posto in LIESSA per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Scioglimento legale della Società.

Grimacco, 8 agosto 1929 - Anno VII.

IL PRESIDENTE
CANALAZ ANTONIO

N.B. — Occorrendo la seconda convocazione, (per mancanza di numero legale) questa avrà luogo la domenica successiva 8 settembre p. v.

CARNIA PITTORESCA

Iniziative e propaganda

Così incomincia una buonissima pubblicazione sul «Giornale del Friuli» del 15 corrente a firma Enea Caine.

La Carnia è veramente bella, pittoresca, con posizioni saluberrime, con sorgenti d'acque potabili purissime e fresche ed anche acque medicamentose. E' ricca di boschi resinosi, di panorami caratteristici che cambiano e si modificano ad ogni svolta di strade, di paesetti che sembra debbano rotolare nei sottostanti torrenti, di gite in alta montagna, di tutto quello insomma che può e deve invogliare il turista a visitarla. Ci sono anche delle buone strade carrozzabili sia pure con le inevitabili manchevolezze delle strade di montagne, dove qualche volta l'opportunità e l'economia le rendono meno agevoli di quello che potrebbero essere. Certo che in fatto di strade in Carnia si sono fatti progressi e se ne vanno continuamente facendo. In breve sarà aperta al transito la strada Pesariis - Pradibosch - Lavardet - Cadore; si sono fatte e si completano rettifiche sulla Villa Santina - Comeglians - Rigolato; si lavora in quella pittoresca da Villa Santina - Verzegnis - Pozzis a S. Francesco - Anduins; si proseguono i lavori di quella meravigliosa costruzione che sarà la Ampezzo - Pala Pelosa - Sauris; si stanno facendo lavori sulla Nazionale Carnia - Villa - Mauria; si lavora in quella Paularo - Treppo Carnico; insomma, dati i mezzi a disposizione, non si dorme...

Speriamo si svegli anche la Timau - Monte Croce - Carinzia!

Il «non si dorme» con i relativi puntini è stato messo a bella posta perchè il camerata Caine pensa invece che si dorma.

Non si corra, è vero, come una capace e rombante automobile, ma si cammina sia pure con un po' di fatica.

Con questo non voglio dire che certe osservazioni fatte dall'articolista non siano esatte. Specialmente per uno che vorrebbe il più ed il meglio, le osservazioni sono esattissime. Non però quelle riguardanti l'Associazione «Pro Carnia» dal signor Caine. Ma le difficoltà lo scrivente, conoscere quale lavoro ha svolto e sta svolgendo questa Associazione per ottenere risultati auspicati anche dal signor Caine. Ma le difficoltà non sono nè poche nè di poco conto. In settembre, nella meravigliosa conca di Ravascletto, nella Val Calda (che io insisto perchè si chiami Val Bella Carnica) sarà tenuto il Congresso dell'Associazione. Saranno letto e discusse relazioni importantissime che dimostreranno come la «Pro Carnia», sorta con un modesto programma turistico, abbia poi abbracciato tutti i problemi della Regione e tenti di agitarli nel modo che le permettono le attuali situazioni economiche generali.

Con il camerata Caine sono d'accordo che bisogna scuotere l'apatia, anzi certe tradizionali apatie e mentalità medioevali; convengo che una migliore attrezzatura turistica farebbe della Carnia una zona frequentatissima con grande beneficio economico.

Non bisogna però scordare che la Regione Carnica ha molte piaghe da sanare, piaghe che l'hanno impoverita e che tarpano le ali a molte buone iniziative. Fra le piaghe maggiori bisogna citare le conseguenze della guerra, il traviamento politico del dopo guerra che ha permesso di sciupare somme non indifferenti, il fenomeno emigratorio cespite principale della zona ora in gran parte cessato, la povertà del suolo che può dare polenta soltanto per un paio di mesi all'anno; il gravame fiscale un po' accentuato per il momento difficile che la Carnia attraversa; le conseguenze del terremoto del marzo 1928 solo in parte riparate. Come ognuno può vedere da queste citazioni, le difficoltà per fare molto ci sono e veramente palpabili.

Non voglio dire con questo che non si debba fare, specialmente da chi può fare. Sono persuaso però che in un primo tempo (consideriamo questo momento un primo tempo) non si debbano escogitare delle grandi e forse dannose reclame, bensì premere sulle Autorità Tutorie superiori e su quelle locali (Podestà e Medico) perchè intervengano energicamente presso gli esercenti, obbligandoli a condurre i locali con la dovuta capacità e decenza. Specie i locali che vogliono pomposamente chiamarsi Alberghi - Ristoranti, devono rispondere ad un minimo di confort e d'igiene primi fra tutti un piatto di buona cera, una saletta da pranzo, un vater closet e possibilmente un bagno sia pure modesto. Gli altri esercizi, quelli che non possono dare questo minimo, si chiamino Trattorie o Osterie con alloggio, ma non Alberghi Ristoranti, quando di Albergo non hanno che la scrittura qualche volta anche abbastanza brutta.

Un'altra cosa indispensabile: il miglioramento dei servizi l'auto-corriere e dei due Tramb di Paluzza e Comeglians. Naturalmente questi miglioramenti non possono consistere in due o tre quadranti e in un incrocio in binario morto a Piano d'Arta come vorrebbe il mai abbastanza lodato signor B. di Arta, bensì in buone vetture pulite — dove non dovrebbe esulare l'educazione del passeggero verso gl ialtri passeggeri — ed in un miglioramento d'orari specie durante la stagione estiva.

A questo punto mi permetto di richiamare l'attenzione del Circolo ferroviario di Trieste sulle troppe e dannose concessioni di servizi pubblici (che potrebbero e dovrebbero essere riunite in una o due Società ben finanziate e quindi ben attrezzate) nonchè sulla necessità di studiare gli orari fra interessati e «Pro Carnia» prima di renderli approvati di pubblica ragione.

Concludendo: Se tutti quelli che possono e ne hanno la passione e l'attitudine, agitassero sui giornali di Provincia e di Gorizia e Trieste, nostra zona naturale d'influenza turistica, le questioni Carniche e la necessità di valorizzare al massimo e nel minimo lasso di tempo, la bellissima Regione e si descrivessero pittoricamente le bellezze delle singole vallate, dei numerosi panorami, delle belle gite, non mancando di segnalare eventuali manchevolezze per obbligare chi di dovere a toglierle; se insomma alla critica subentrasse la collaborazione, la «Pro Carnia» avrebbe risolto in gran parte il problema turistico. Ma guardiamoci però dalle esagerazioni. La Carnia non può attrezzarsi in fatto d'alberghi alla stregua del Cadore e di altre zone più fortunate per organizzazione secolare e, può dirsi, completa. La Carnia, dev'essere la zona di riposo e ristoro per le piccole e medie borse. Gli ospiti devono capitare quassù per godervi la libertà e l'aria pura e fresca; per rinforzare il corpo dalle fatiche e dai sacrifici della città. Quindi non alberghi lussuosi. I ricchi ed i grandi ricchi hanno ormai i loro posti di villeggiatura preferiti che non possono cambiare perchè dovrebbero cambiare tutte le loro abitudini. A questa categoria di persone occorrono sports moderni, circoli di lettura e musica, casini da giuoco, festini serali, toilette varie a seconda dell'ora e del sito da frequentare, camerieri in frak e guanti bianchi, insomma confort da grande Metropoli. Venire in Carnia sarebbe annoiarsi, anche se a qualche persona o gruppo di persone venisse l'intenzione di spendere delle somme per costruire un paio di grandi alberghi. Invece occorrono alberghi modesti, strade ben tenute, comprensione da parte della popolazione dell'utilità che portano gli ospiti.

Ho voluto esporre queste povere mie idee non per difendere la «Pro Carnia» che saprà difendersi da sè, ma perchè leggendo l'articolo del camerata signor Caine, qualcuno e molti potevano farsi l'impressione che non si curasse quello che si può chiamare la migliore industria sfruttabile della Carnia.

E finisco come ha finito il signor Caine: Popolo di Carnia avanti! Si, avanti senza paura, come seppero andare avanti senza paura i migliori Tuoi figli che caddero a centinaia per difendere i sacri confini e per dimostrare che fra questo Popolo forte non si conoscono ostacoli. Ma avanti anche coloro che della Carnia possono e debbono interessarsi aiutandola a risolvere i suoi problemi economici che sono noti e che sono urgenti.

A. F.

:: CRONACA UDINESE ::

IL FASCIO DI UDINE agli Ufficiali del battaglione d'assalto

Ieri sera, al Grande Albergo d'Italia, il Fascio di Udine ha offerto agli ufficiali del 63.o Battaglione d'assalto, che stamane sono partiti per prender parte alle grandi manovre, una fraterna ed affettuosa bicchierata di saluto.

Il Segretario Federale e Segretario politico del Fascio di Udine, co. dott. Arturo Cattaneo, brindò con elevate ed indovinate espressioni alle fortune del 63.o Battaglione d'assalto, al quale il Fascismo Friulano guarda con fede, con orgoglio, con simpatia ed ammirazione.

Si dichiarò sicuro che il 63.o Battaglione, espressione più pura e più bella delle camicie nere del Friuli saprà tener alta la propria bandiera ed il proprio nome.

Rispose con felicissime espressioni il valoroso Comandante del Battaglione console Morgantini, il quale traendo auspicio dalla bella sfilata del mattino, nella quale il Battaglione seppe dimostrare la propria magnifica efficenza, assicurò il Segretario Federale, che il Battaglione farà onore al Friuli.

La simpatica riunione si sciolse al canto degli inni fascisti.

Il nuovo Direttorio della Sezione Postelegrafici fascisti

Ieri sera, sotto la Presidenza del Segretario sezionale signor Angelo Lauzana, si è insediato il nuovo Direttorio della Sezione Postelegrafonici fascisri di Udine che risulta composto dai camerati: signor Angelo Lauzana, segretario; Paolo Ferrari, vicesegretario; Sicoli Raffaele, segretario amministrativo; e dai signori Ostidich cav. uff. Attilio, Faleschini Giuseppe, Braido Giovanni, Gorizizzo Ezio, membri.

Dopo la lettura della relazione fatta dal segretario Lauzana, che fu approvata all'unanimità, il Direttorio pure approvò l'invio di un telegramma al Segretario generale dell'Associazione on. Alessandrini. Dopo di che vennero trattati alcuni oggetti di carattere amministrativo ed alle ore 18.30 la seduta si è sciolta.

La nomina del nuovo Direttorio è stata accolta da tutti gli organizzati con viva simpatia e approvazione in quanto i preposti godono unanime stima e fiducia.

Propaganda agraria cinematografica

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica il seguente programma delle proiezioni agrarie cinematografiche che sarà effettuato, col cine ambulante messo a disposizione dell'Opera Nazionale Combattenti nella prossima settimana:

Martedì 20: Cividale — Mercoledì 21: S. Pietro al Natisone — Giovedì 22: Codroipo — Venerdì 23: Latisana — Sabato 24: Rivignano.

Le proiezioni saranno eseguite all'aperto alle ore 20.30 e chiunque può intervenire gratuitamente.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Maria Valente Dormisch: Ditta Carlo Burgarth L. 20 — Alfonso Pravisani L. 25.

Per onorare la memoria di Romano Cesca: Antonio Camuffo L. 5.

Per onorare la memoria di Mario Aita di Tolmezzo: Famiglie Pravisani-Pannilunghi L. 10.

Per onorare la memoria dell'ing. Gino Tonizzo: Antonio Camuffo L. 5.

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Benedetti: Antonio Camuffo L. 5.

Per onorare la memoria della signora Petronilla Moro Migotti: Umberto Gennaro L. 10.

***

Il dott. Cesare Bellavitis ha offerto L. 25 a favore dell'Asilo di Sant'Osvaldo in memoria della compianta signora Maria Valente Dormisch.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Benedetti: Fratelli Fontanini, sarti, L. 10 — Giovanni Nadali L. 5.

Per onorare la memoria del av. Ugo Canciani: Arturo Ferrucci L. 20.

Lo spettacolo pirotecnico di questa sera in piazza Umberto I°

Norme per il pubblico

Ricordiamo che questa sera alle ore 21, sotto gli auspici del Comitato provinciale di Udine dell'Opera Nazionale Balilla, si svolgerà in piazza Umberto I° l'ultima manifestazione del grande concorso pirotecnico a premi, preparato dalla Ditta cav. Raffaele Sardelli di Lecce.

Ripetiamo le norme per il pubblico:

Gli ingressi per il pubblico sono i seguenti:

Via della Vittoria — Via Giovanni d'Udine — Via Portanuova — Via Manin — Piazza Patriarcato — Via Treppo — Via Pracchiuso discesa alle Grazie.

Le vie chiuse sono: Via Giuseppe Verdi — Via Agricola — Via d'Azeglio — Vicolo Porta e Via Liruti (angolo via Agricola).

E' severamente vietato al pubblico di oltrepassare lo steccato di legno parallelo alla collina. E' pure vietato lo ingresso a qualsiasi veicolo.

Ad ogni ingresso verranno collocati chioschi per la vendita dei biglietti.

Nell'interno, saranno venduti i biglietti per i posti in Tribuna.

Lo spettacolo che per qualsiasi causa non potesse avere luogo sarà rimandato alla domenica successiva ed i biglietti acquistati in precedenza saranno validi.

Prezzi popolari: Ingresso L. 2 indistintamente — Tribuna L. 5 (compresa la tassa erariale).

Il grandioso programma

Ecco il programma di questo ultimo grandioso programma pirotecnico:

Apertura di fuoco: Saluto a Udine, grande bomba di novità.

«Lecce» gran bomba magica.

Scappate di palle a mosaico a crocette d'argento.

«Armando Diaz» grande bomba della Vittoria.

Bomba di cannone.

Fuochi da giro: Gli albori piangenti del Bosforo.

Gli amori di una bella del celeste impero.

Dalla Terra alla Luna (grande lavoro d'arte).

Una giornata di sole infocata.

I volantini: scherzo comico.

Una notte di primavera (scherzo orientale).

Contrasti di mezze lune.

Girandole a mosaico a diversi cambiamenti.

«La burletta» girandola fantastica meccanica (specialità della Ditta).

Ballano i topi quando il gatto manca (Novità).

Il barcaiuolo - Viaggio sul mare.

Girandola vulcanica.

Gli effetti di una locomotiva a vapore.

Il giardino incantato (grandioso lavoro premiato a Costantinopoli).

«L'Italia» la più bella girandola del mondo.

Dipanatoi a getti di pioggia d'oro trasformantesi in cascata di pioggia d'argento.

Una girandola pazza.

Svolazzata di fringuelli.

Contrasto di anelli trasformantesi in catena.

Il sole la luna e la terra (grandioso lavoro meccanico ultra novità 23 giugno 1929).

Il «Trak», lavoro napoletano.

Lancio di bombe

Bouquet infernale seguito da forte detonazione.

Scarica di una batteria napoletana.

Gettito di una bomba a detonazione trasformantesi in margherita e lingue di fuoco.

Grandiosa bomba celeste con giglio rosso in mezzo e forte detonazione.

Tiro rapido di una bomba a croce di Savoia, allo spacco sarà precisa al suo disegno.

Lancio di una grossa bomba sorprendente. Darà tanti colpi simultanei ed in fine uscirà una farfalla svolazzante con visioni di paracadute.

Scarica di una grossa bomba con ripresa di granatine verdi e poi rosse, scoppio elettrico e forte detonazione.

Lancio di una grossissima bomba a quattro scoppi rossi, quattro verdi, quattro bleu e quattro a magnesio.

Bomba capricciosa con fringuelli (novità).

Tiro di una bomba a girandoletto con scherzi della durata di parecchi secondi.

Bomba sferica risolventesi in luminoso sole.

Lancio di una grossa bomba raffigurante un vasto giardino minacciato da lampi, tuoni e fulmini.

Grandiosa bomba vesuviana con striscie infuocate e bombardamento.

Finale pirotecnico

Ottobre 1918 — Cinque minuti sul Piave — Fucileria, mitragliatrici, cannoni, bombarde, bombe a mano, aeroplani portordini, lancia fiamme, obici, tutto in azione seguito dalla bandiera della Vittoria.

Treni speciali dopo lo spettacolo

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo pirotecnico di questa sera, la tramvia Udine-S. Daniele effettuerà il solito treno speciale di ritorno con partenza da Udine mezz'ora dopo terminati i fuochi, con servizio per tutte le stazioni della linea.

Altretanto dicasi per le linee Tricesimo, Tarcento, Cividale e Palmanova.

Un bambino investito da un carro a Ciseriis

Ieri sera alle ore 18 circa è stato trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Civile il ragazzo Cinibero Odorico fu Giuseppe di anni 12 da Ciseriis in Comune di Tarcento. Il povero ragazzo, mentre si trastullava sulla strada con altri compagni non si sa come veniva investito da un carro e rimaneva travolto e gravemente ferito.

Fu prontamente soccorso dai presenti e trasportato a Tarcento ove il dott. Janigro gli prestò le prime cure, ma dato la gravità delle ferite, credette bene di inviarlo d'urgenza al nostro Ospedale.

Quivi fu accolto e curato dal dott. Butti che gli riscontrò fratture multiple e asporto del terzo medio e terzo inferiore della gamba sinistra con probabilità di amputazione dell'arto.

La prognosi è riservata.

Si ferisce cadendo dalla bicicletta

Stamane il signor Cicolin Silvio fu Francesco di anni 42, transitando per via Cavour con la propria bicicletta, cadde ferendosi ad una gamba.

Ricorse alle cure del medico di guardia dell'Ospedale che gli riscontrò trauma contusivo alla regione lombare destro e lo dichiarò guaribile in sei giorni.

Altra caduta dalla bicicletta

Anche il giovane Mazzocco Ricciotti di anni 16, abitante in viale Venezia n. 115, elettrotecnico, percorrendo la strada del Cormor cadde da bicicletta ferendosi ad una mano.

Il medico di guardia dell'Ospedale Civile, gli riscontrò ferite lacero-contuse al dito medio e dindice e lo dichiarò guaribile in giorni 12.

Cadendo da un poggiolo

Ieri sera il giovane Fioravante Zuccolo verso le ore 18 mentre si trovava a passare sul poggiolo della propria abitazione di via Veneto n. 69, cadeva accidentalmente rimanendo ferito abbastanza gravemente in più parti del corpo.

Il poveretto venne subito soccorso dai familiari e dai vicini e trasportato allo Ospedale. Quivi venne accolto dopo medicato dal dott. Butti che lo dichiarò guaribile in 30 giorni.

GRAVE SCIAGURA PRESSO TARCENTO

Terribile scoppio
nella fabbrica di fuochi artificiali
della Ditta Cesare Turrin

Un morto e due feriti

TARCENTO, 17.

Stamane verso le 11 una terribile detonazione, seguita da altri scoppi meno violenti, destava un serio allarme in questa cittadina affollata di villeggianti. D'ogni parte fu un accorrere ansioso e un reciproco domandarsi che mai fosse avvenuto. Intanto le detonazioni si susseguivano destando un giustificato panico. Che era mai avvenuto? Cessato il primo allarme fu un accorrere verso il punto donde provenivano gli scoppi e ben presto potè stabilirsi che era saltata in aria la fabbrica di fuochi d'artificio della Ditta Turrin che ha qui vecchie tradizioni di rinomanza per l'allestimento di spettacoli pirotecnici.

Come avvenne lo scoppio

Il signor Cesare Turrin, figli del noto pirotecnico deceduto pochi anni or sono, continuando le tradizioni paterne, aveva un deposito di polveri piriche in una casetta isolata sull'ameno pendio che conduce alla frazione di Coia. Egli abitava invece con la famiglia in una villetta lungo la strada di Bulfons.

Ieri mattina il signor Cesare Turrin, che è fratello della consorte dell'egregio e valente fiorista udinese A. F. Gasparini, stava preparando il materiale per lo spettacolo pirotecnico che doveva costituire un attraente numero del Festival odierno a Cividale.

In questo lavoro il signor Cesare Turrin era aiutato dal figlio Riccardo, di anni 18, e dal nipote Alfredo Zacconer, di anni 15.

La preparazione dei razzi, delle bombe detonanti e delle girandole proseguiva diligente e sollecita all'ombra, in uno spiazzo adiacente ad una casetta ove trovavasi il deposito delle polveri piriche. Mentre il signor Turrin stava preparando un razzo detonante, non si sa precisamente per quale causa, ma molto probabilmente per l'eccessivo calore, si verificava l'accensione del razzo stesso con una prima detonazione e con una flammata che malauguratamente si propagava agli altri preparati pirotecnici e quindi al deposito di polveri che si trovava nella vicina casetta. Ciò determinò la formidabile detonazione che destò così serio allarme a Tarcento.

Le tragiche conseguenze

Il signor Cesare Turrin che stava manipolando la miscela per la bomba detonante, fu avvolto da una potente fiammata e si diede alla fuga, urlando per i dolori provocati dalle gravi ustioni riportate. Il figlio Riccardo, che era presso di lui, si diede pure alla fuga, ma fu colpito da rottami che gli provocarono non gravi lesioni alla faccia.

Se lo scoppio si fosse limitato a queste conseguenze, come il signor Cesare Turrin riteneva, la sciagura non sarebbe stata così grave come poi è risultata. Infatti si riteneva che il giovanetto quindicenne Alfredo Zacconer fosse riuscito a mettersi in salvo al primo scoppio. Purtroppo però egli era rimasto vittima del disastro ed ecco in qual modo.

Al momento dell'esplosione il ragazzo, credendo di porsi in salvo, si avviò precipitosamente verso la casetta a uso deposito delle polveri. Era appena giunto sulla soglia che, essendosi la fiammata propagata a detto deposito, determinava il crollo del fabbricato travolgendo il disgraziato sotto i rottami.

Il povero ragazzo, ormai gravemente ferito al capo, fu poi investito dalle fiamme e trovò orribile morte.

I primi soccorsi

Appena avvenuto lo scoppio fu un accorrere affannoso da ogni parte. Giunsero immediatamente il Maresciallo dei Carabinieri Comandante la Stazione di Tarcento signor Rondelli con alcuni medici, il Segretario comunale sig. Salvadori e gran folla tristemente impressionata.

Il medico dott. Gramegna, pure giunto tra i primi nel luogo, si affrettò a prodigare le prime cure al signor Cesare Turrin, che aveva riportato ustioni di secondo grado alla faccia e alle braccia, dichiarandolo guaribile in 20 giorni.

Intanto il dott. Janigra prestava sollecite cure al giovane Riccardo Turrin che nel darsi alla fuga era stato colpito dai rottami ed era rimasto ferito alla regione orbitale destra e alla parte superiore del naso. Fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

Il rinvenimento del cadavere del giovanetto Zacconer

Intanto continuavano ansiose le ricerche del quindicenne Alfredo Zacconer che, come diciamo più sopra, si sperava fosse riuscito a porsi in salvo. Purtroppo però queste ricerche riuscivano vane. Gli accorsi pertanto si diedero affannosamente a rimuovere le macerie della casetta e verso il tocco rinvennero il corpo del povero ragazzo quasi completamente carbonizzato e perciò irriconoscibile.

La salma, raccolta pietosamente, rimase piantonata dai Carabinieri in attesa del sopraluogo dell'Autorità giudiziaria. Il R. Pretore, che si recherà stamane nel luogo della sciagura, stabilita ormai la causa della morte, ha autorizzato la rimozione della salma che fu trasportata nella cella mortuaria del Cimitero di Coia.

Sul luogo del sinistro si sono recati prontamente la signora Rachele e il di lei consorte signor A. F. Gasparini, rispettivamente sorella e cognato del signor Cesare Turrin.

La notizia della luttuosa sciagura ha qui destato profonda impressione e vivo senso di rimpianto per la giovane vittima.

***

In seguito a questo luttuoso incidente lo spettacolo pirotecnico che doveva essere eseguito dalla Ditta Cesare Turrin, sarà invece svolto dal noto e valente pirotecnico udinese signor Giulio Del Zotto.

TEATRO ESTIVO
Il debutto della Compagnia Calabresi

Ieri sera, dinanzi a buon pubblico la compagnia stabile «Triestina» ha debuttato col «Cardinale» di Parker.

L'interpretazione è stata molto buona, specialmente per parte del Calabrese, (applauditissimo) di Augusto Gerri e del Leoni.

Stasera avremo «Gutlibi» dramma in tre atti di Giovacchino Forzano, per il quale è vivissima l'attesa.

Tiro a segno

Oggi dalle 16 alle 19 il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato prossimo 24 corrente rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto — dott. Ardiccio Trebbi di P. Zuliani in via Grazzano — Conti in via Gemona.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o di vitello - Contorno.

Stato Civile
dal 13 al 17 agosto 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 15 — Femmine: nate vive n. 6 — Totale nascite n. 21.

Pubblicazioni di matrimonio

Mossetti Carlo industriale con Della Mora Maria civile — Visintini Enrico ferroviere con Burtulo Maria casalinga. — Toffoloni Aldo impiegato con Mattiussi Alba sarta — Rossi dott. Marcello chimico farmacista con Cargnelli dott. Marcella professoressa — Zanitti Roberti bracciante con Romano Maria casalinga — Zamparini Giovanni meccanico con Bront Anna casalinga — Petric Ferruccio calzolaio con Vizzutti sarta — Menegon Gino con Berta Dareuy — Fogolin Pietro sarto con De Marchi Marianna sarta — Angeli Adolfo perito geometra con Conchionna Tarsilla civile — Calligaris Essio bracciante con Zorzini Maria casalinga — Azzano Luigi sarto con Rossi Maria sarta — D'Udine dott. Alfieri chimico farmacista con Visentini Maria civile.

Morti

Mossutti Antonio fu Giuseppe di anni 82 agricoltore — Nardini Carolina vedova Mainardis fu Luigi di anni 74 casalinga — Londaro Pio fu Giuseppe di anni 80 agricoltore — Strazzaboschi Domenica in Cleva fu Gio. Batta di anni 62 casalinga. — Totale n. 4.

Cronaca dello Sport

Oggi avrà inizio la "Coppa Toro"

E' appena terminato il torneo organizzato dall'Edera, che domenica ne avrà inizio un altro. Questa volta è la ben nota casa bolognese «Compagnia Toro» produttrice del rinomato estratto di carne, che per interessamento del rappresentante per la nostra provincia, ha messo in palio una ricchissima Coppa d'argento, opera veramente pregevole anche dal lato artistico.

Il gesto squisitamente sportivo della Compagnia Toro, è altamente apprezzabile in quanto permette ai nostri giovani di continuare con più amore un sano genere di sport. Ricreazione fisico-morale dunque e indirizzo dei giovani atleti a cimentarsi nelle sporte contese.

L'annuncio della disputa di questo torneo, è stato accolto entusiasticamente anche dalle Società di provincia, le quali si sono affrettate ad inviare al Comitato Uliciano di Udine la loro iscrizione. Ben 13 squadre saranno di fronte domenica tutte ben disposte a guadagnare i primi preziosi punti di classifica. Fra il grosso numero, vi sono anche le migliori, le più anziane, tutte vincitrici di tornei: S. Rocco — S. Osvaldo — Edera — S. Gottardo, nonchè l'Azzurra, la brillante vincitrice dello ultimo campionato Ulic che oggi si fregia anche del titolo di campione interprovinciale. Vi sono poi delle squadre che in queste ultime dispute si sono messe in buona luce: ecco ad esempio la robusta e redditizia compagine del I° Stormo Caccia di Campoformido già terza classificata nel «Trofeo Branca» che scende in lotta animata dalla fede di ancor meglio figurare. Altri team ottimamente attrezzati quali il Tarcento il Zugliano e S. Maria smaniose di rifulgere ancora, Albatros, Artegna, Itala e Juventus, più giovani, modeste, ma in vena di battersi con onore.

A Udine vi saranno parecchi incontri, come si può osservare dal calendario che qui sotto riproduciamo, ma il più importante indubbiamente sarà quello che metterà di fronte il S. Osvaldo alla temibilissima Azzurra. Anche Edera e Tarcento daranno luogo ad una bella contesa. Le squadre ospitanti però godono i favori del pronostico, come pure il I° Stormo Caccia ha moltissime probabilità di piegare la compagine di Artegna, nuova alle aspre battaglie. Incerti siamo sull'esito che avranno gl'incontri Zugliano-Albatros e S. Gottardo-Juventus mentre il S. Rocco non farà proprio contro l'Itala il primo passo falso.

Come si vede il torneo indetto dalla «Compagnia Toro» si inizia con grande interesse. E' prevedibile quindi che sui campi di gioco si riversi un grande numero di appassionati entusiasti e corretti come di consueto.

C. M.

GLI INCONTRI DI OGGI

Girone A: S. Osvaldo-Azzurra (campo S. Osvaldo) — Zugliano-Albatros (campo Zugliano) — riposa S. Maria.

Girone B: Edera-Tarcento (campo Edera) — I° Stormo-Artegna (campo Campoformido).

Girone C: S. R. San Rocco-Itala (campo San Rocco) — S. Gottardo-Juventus (campo S. Gottardo).

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 16 precise.

I vincitori della gara di boccie festeggiati

L'altra sera nella trattoria «Patrizio» i vincitori della gara di boccie sono stati festeggiati da una numerosa schiera di ammiratori. Il conducente della trattoria, signor Italico Marcello, ha servito un'ottima cena che ha messo il buon umore a tutti i convitati. Vari brindisi canti e suoni hanno rallegrata la bella serata.

Incontro ciclistico tra la "Tricesimana" e l'"Albatros"

TRICESIMO, 17.

Giovedì scorso la squadra calcistica dell'Associazione Sportiva Tricesimana si è incontrata sul campo dell'Edera con l'«Albatros». La partita si è chiusa con la vittoria dell'«Albatros» per 1 a 0.

La formazione della squadra del Tricesimo era la seguente:

Venuti, Breganl e Kremese — De Paoli, Giordani e Perini — Ciceri, Martinis, Sant, Perini e Tullio.

Come si vede solo tre erano gli elementi tricesimani, gli altri tutti erano di rimpiazzo.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 17 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	50 92	749,90	750,20
Pressione al mare	761 32	760,30	760,60
Temperatura	24 4	30 7	26'6
Umidità (0-100)	20	43	63
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,8

Temperatura minima: 20,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo sereno; temperatura sopra la normale

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: Si è approfondita la depressione sulle Isole britanniche estendendosi all'Europa centrale, mentre si mantengono le pressioni elevate sulla Russia centrale e sulla Spagna. Area di bassa pressione sul Mare di Levante.

Probabilità: Annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sulle coste joniche, sul versante d'Italia cielo in prevalenza sereno. I venti spireranno deboli o moderati vari sulle regioni settentrionali, maestri sull'Adriatico, intorno nord sull'alto Tirreno e Jonio, e intorno a levante sul medio e basso Tirreno. La temperatura si manterrà elevata. Mare generalmente mosso.

I numeri del lotto

Estrazione del 17 agosto 1929

VENEZIA	67	15	59	80	52
BARI	18	30	55	51	89
FIRENZE	56	12	71	26	22
MILANO	44	43	49	10	57
NAPOLI	44	11	51	26	64
PALERMO	54	40	47	75	23
ROMA	61	14	34	54	22
TORINO	63	74	69	42	15

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 113 a 115 — Granoturco ... da L. 120 a 125 — Segala da L. 50 a 52 — Avena da L. 50 a 55 — Orzo da pilare da L. 182 a 184.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 20 a 30 — Fagioli da L. 100 a 140 — Tegoline da L. 150 a 170 — Pomidoro da L. 30 a 40 — Mele da L. 80 a 130 — Pere da L. 80 a 180 — Nocciuole da L. 130 a L. 150 — Susine da L. 120 a 150 — Uva da tavola da L. 200 a 250 — Pesche da L. 80 a 300 — Limoni da L. 0.15 a 0.25 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 31 a 33 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 34 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 25 a 27 — Erba Spagna da L. 40 a 44 — Paglia da L. 16 a 17.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13 a 14.50 — In sorte da L. 10 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da lire 8.50 a 9 — Anitre da L. 5.50 a 6 — Oche da L. 5.50 a 6 — Conigli da L. 3 a L. 3.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile